



***FORUM DEI TEMI  
AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI  
(Roma, 28 e 29 marzo 2017)***

**Contributo ISMEA ai Tavoli di lavoro paralleli**

**RETE RURALE NAZIONALE**

Autorità di gestione . Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)

@reterurale

[www.facebook.com/reterurale](http://www.facebook.com/reterurale)



### **TAVOLO 3: USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

**Animatori:** *Alessandro Monteleone (CREA-PB), Pasquale Falzarano (Mipaaf)*

**TEMA:** Lotta Integrata

**Referente Ismea-Mipaaf:** *Paola Lauricella-p.lauricella@ismae.it,  
Paolo Conditto - Giuseppe Ciotti (Mipaaf),*

#### **Proposte operative della RRN-Ismea**

L'Ismea, nell'ambito dei progetti finanziati dalla RRN, supporta il Ministero nel coordinamento delle attività inerenti l'implementazione della Produzione Integrata e l'entrata a regime del sistema di qualità, con i relativi collegamenti alle politiche di sviluppo rurale e con quelle dell'OCM. L'attività di supporto si esplica con il coordinamento del Gruppo Difesa Integrata (GDI) e del Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA). Questi fanno parte, insieme al Gruppo Tecniche Qualità (GTQ), dei gruppi specialistici dell'Organismo Tecnico Scientifico. Gli obiettivi dei primi due sono stati l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali Produzione Integrata (LGNPI)<sup>1</sup> e la verifica della conformità dei disciplinari regionali di produzione integrata, a tali linee. Importante è stata anche l'attività del Gruppo Tecniche Qualità (GTQ) impegnato, oltreché nei compiti ordinari, anche nella predisposizione delle Linee Guida Nazionali dei Piani di Controllo – LGNPC dalle quali scaturisce un'intensa azione di verifica della conformità dei piani di controllo che le Regioni e le Province Autonome hanno presentato al fine di ottenere uno standard conforme alle Linee Guida (LGNPC) - da utilizzare nelle verifiche della misura 10.1 del PSR.

Il SQNPI, oltre alla certificazione delle produzioni sulla base dello standard della PI, consente a quelle regioni che intendono avvalersene, di gestire la misura agro-climatico ambientale 10.1 dello sviluppo rurale che incentiva l'attuazione del processo produttivo della produzione integrata<sup>2</sup>. Oltre a sollevare le Regioni dalle incombenze legate all'organizzazione dei controlli, la predetta modalità sottopone a verifica il 100% degli aderenti alle misure ACA che pone un'argine all'elevato tasso di errore riscontrato dagli specifici organismi comunitari nella passata programmazione.

L'adesione alla misura 10.1 gestita mediante SQNPI comporta delle spese di certificazione che possono essere compensate attivando contestualmente l'operazione della misura 3 che prevede la copertura delle spese di certificazione relativa all'adesione ai sistemi di qualità.

Il Gruppo Tecnico Qualità ha redatto il documento denominato Linee Guida Nazionali per la Verificabilità e Controllabilità della Misura (VCM) allo scopo di armonizzare le procedure di controllo ed il relativo quadro sanzionatorio applicato alla produzione integrata che quantifica i premi da erogare ai produttori aderenti alla specifica misura ACA 10.1 attivata nell'ambito del PSR 2014 – 2020,

<sup>1</sup> Linee Guida Nazionali indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili. Al fine di garantire il rispetto delle peculiarità climatico/ambientali, ogni Regione può differenziare le proprie Norme tecniche dalle linee guida, motivando le scelte.

<sup>2</sup> Tale strumento è stato implementato dal Mipaaf (in collaborazione con le Regioni e le Province autonome gestito dalla Rete Rurale Nazionale) per armonizzare le discipline regionali e nazionali di produzione integrata applicate dai produttori ed operatori nelle filiere agroalimentari, nonché per valorizzare e differenziare i prodotti sul mercato. La possibilità di seguire le regioni nell'applicazione della certificazione SQNPI "Qualità sostenibile" risponde agli obblighi di legge in materia di utilizzo sostenibile dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, stabiliti nei Piani di Azione Nazionale (PAN) e regionali.

#### **RETE RURALE NAZIONALE**

Autorità di gestione . Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma  
www.reterurale.it  
reterurale@politicheagricole.it  
@reterurale  
www.facebook.com/reterurale



Inoltre, in collaborazione con il GTQ, è stata avviata la predisposizione delle Linee Guida Nazionali inerenti l'armonizzazione dei registri aziendali (registro di Campagna) da adottare a livello regionale.

Il lavoro vedrà un'applicazione immediata laddove esistano norme che prevedano registrazioni obbligatorie, come nel caso dei trattamenti fitosanitari, mentre in altri si spera in una introduzione graduale favorita dalle misure dei PSR e del SQNPI che incentivano l'introduzione di tale pratica. Il lavoro è stato predisposto per favorire, in un secondo tempo, l'informatizzazione del registro aziendale, almeno in ambito SQNPI, al fine di gestire in maniera moderna tale strumento, e permettere una semplificazione degli adempimenti.

**TEMA: Fertilizzanti**

**Referente Ismea: Maria-Ronga-[m.ronga@ismae.it](mailto:m.ronga@ismae.it), Isabella Foderà-[i.fodera@ismae.it](mailto:i.fodera@ismae.it)**

### **Proposte operative della RRN-Ismea**

La Rete Rurale intende avviare la progettazione e l'implementazione di una banca dati relativa alla quantificazione e qualificazione di pratiche di fertilizzazione per tipologia di coltura e per regione. Tale strumento, basato sulla metodologia delle schede colturali risulta estremamente funzionale alla valutazione degli impatti economici associati ad eventuali pratiche alternative, nonché a valutazioni di indirizzo per le politiche di sostegno. L'attività è poi completata con l'individuazione e l'analisi di *case history* aziendali che hanno sperimentato tecniche di fertilizzazione innovative finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel contesto degli obiettivi prioritari dello sviluppo rurale 2014-2020, il cui accento è posto sulla tutela e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura anche attraverso la promozione di metodi produttivi capaci di garantire un corretto impiego di fertilizzanti e fitofarmaci, la banca dati sulle pratiche di fertilizzazione rappresenta pertanto un modello replicabile e adattabile ad una informatizzazione degli impieghi dei prodotti fitosanitari.

**TEMA: Baseline**

**Referente Ismea: Isabella Foderà-[i.fodera@ismae.it](mailto:i.fodera@ismae.it)**

### **Proposte operative della RRN-Ismea:**

In linea con l'obiettivo prioritario, delineato dall'ultimo Health Check della PAC, di rendere più efficaci le attività di comunicazione sulle tematiche ambientali, la Rete Rurale sta realizzando una campagna d'informazione sulla Baseline, ovvero l'insieme di criteri, norme e requisiti di base per chi aderisce agli impegni delle misure dello sviluppo rurale. La campagna che prevede una serie di azioni ha lo scopo di comunicare ai tecnici e alle aziende agricole, in maniera più puntuale, quegli impegni di base che rappresentano il sine qua non per ottenere i finanziamenti e su cui si incardinano gli impegni volontari dello sviluppo rurale. La campagna, sviluppata nei mesi tra febbraio e maggio, ha previsto la realizzazione di materiale informativo (poster e brochure), di un ciclo di cinque seminari online indirizzati ai tecnici dei CAA, nonché di un sito che raccoglie il materiale informativo prodotto. Parallelamente, per il mese di aprile è stata predisposta una campagna facebook profilata per raggiungere 250 mila agricoltori.

#### **RETE RURALE NAZIONALE**

Autorità di gestione . Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)

@reterurale

[www.facebook.com/reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)



## **TAVOLO 6: AREE PROTETTE, AGROBIODIVERSITÀ E CAPITALE NATURALE**

**Animatori:** Luigi Servadei, Nicola D'Alicandro (Mipaaf/CREA-PB)

**TEMA:** Paesaggio

**Referente Ismea:** Paola Lauricella-p.lauricella@ismae.it

### **Proposte operative della RRN-Ismea:**

La tutela del paesaggio è stata ufficialmente inserita nella normativa nazionale tramite il D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004 e successivi decreti, di cui l'ultimo nel 2008 (D.Lgs. n. 62 e 63 del 26/03/2008). Anche nel Piano strategico nazionale (Psn) 2007-2013 e nel successivo (2014-2020) è stato inserito il paesaggio fra gli obiettivi strategici. In questo modo, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha voluto evidenziare l'importanza di riconoscere la pertinenza del paesaggio con gli obiettivi e le azioni della nuova Politica agricola comune (Pac) e dello Sviluppo Rurale.

Lo sviluppo per decenni di un'agricoltura condotta con tecniche produttive finalizzate al massimo rendimento ha creato dinamiche del paesaggio dove sono frequenti i fenomeni di omogeneizzazione e intensificazione delle colture, oppure in senso opposto, fenomeni legati all'abbandono a cui è seguito l'aumento del bosco, a volte interpretato dalle politiche agricole come fattore positivo.

L'Ismea con il documento "il paesaggio rurale e le misure dei PSR 2014-2020" ha analizzato nei PSR di tutte le regioni gli interventi previsti nelle misure 4, 7 e 10 (complessivamente si sono selezionati oltre 140 interventi) cercando di differenziare quelli che rispondono a obiettivi ambientali da quelli paesaggistici, sebbene alcune misure li soddisfino entrambi. Da tale analisi comparata dei PSR è emerso anche un orientamento diverso da regione a regione sulla strategia definita per mantenere o ripristinare, incentivare investimenti con ricadute positive sul Paesaggio Rurale.

L'Ismea nel biennio in corso supporta l'ONPR (Osservatorio Nazionale sul Paesaggio Rurale<sup>3</sup>) in una serie di attività (nell'ambito degli obiettivi del Registro Nazionale – art. 4 del decreto n. 17070/2012) per definire e diffondere la qualità paesaggistica da perseguire con le politiche agricole, in accordo con le amministrazioni regionali.

---

<sup>3</sup> Istituito con Decreto ministeriale n. 17070/2012

#### **RETE RURALE NAZIONALE**

Autorità di gestione . Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)

@reterurale

[www.facebook.com/reterurale](http://www.facebook.com/reterurale)



## TAVOLO 7: LE IMPRONTE AMBIENTALI

*Animatori: Filiberto Altobelli (CREA PB), Anna Dalla Marta (DISPAA-UNIFI)*

**TEMA: Carbon footprint**

*Referente Ismea: Maria Ronga- m.ronga@ismae.it*

### **Proposte operative della RRN-Ismea**

Il progetto "Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto 14.1 Ismea RRN 2014-20" intende realizzare una ricognizione dello stato dell'arte in termini di diffusione e applicazione degli indicatori di performance ambientale e, in particolare, procedere all'individuazione di esperienze aziendali che già con successo hanno adottato sistemi di calcolo dell'impronta di carbonio. In dettaglio, per quanto concerne la *carbon footprint*, il progetto punta a realizzare un'analisi di fattibilità per la definizione di un sistema di riferimento regionale e nazionale che possa essere anche funzionale alle autorità di gestione per la determinazione dell'effettivo raggiungimento di un prestabilito obiettivo ambientale in una logica di Pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA).

Inoltre, a partire da una o più aree pilota, il progetto mira a sviluppare una metodologia per la valutazione di meccanismi di compensazione delle emissioni a livello di distretto/unità omogenee di paesaggio rurale, con particolare riferimento a soluzioni sostenibili per il settore zootecnico. Infine, nell'ambito di una più articolata campagna di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici rivolta al grande pubblico, le impronte ambientali saranno uno degli argomenti di approfondimento oggetto del materiale informativo/divulgativo (es. schede tematiche, test, ecc.) con l'obiettivo di incrementare il grado di informazione dei cittadini, affinché l'impegno ambientale delle aziende agricole sia riconosciuto come valore aggiunto al prodotto finale.

#### **RETE RURALE NAZIONALE**

Autorità di gestione . Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)

@reterurale

[www.facebook.com/reterurale](http://www.facebook.com/reterurale)